

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-03-2017

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	28/03/2017	10	Walk of Life, grande partecipazione e solidarietà all'evento Telethon <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	28/03/2017	31	Palazzo Landolina la Protezione civile dà il via libera al completamento <i>O.g.</i>	3
UNIONE SARDA	28/03/2017	28	Protezione civile nel mirino dei ladri <i>Paolo Caboni</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/03/2017	1	Catania: rimosse dalla vie cittadine pi? di 6 tonnellate di amianto <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	27/03/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità al Sud e calo delle temperature - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	27/03/2017	1	- BioWaste: la filiera virtuosa dell'organico vale 1,7 miliardi e 9mila posti di lavoro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	27/03/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: dopo il colpo di coda torna l'anticiclone - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	27/03/2017	1	- Avvistato il primo esemplare di pesce scorpione nelle acque italiane - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
lanuovasardegna.gelocal.it	27/03/2017	1	Bosa, sede per la Protezione civile <i>Redazione</i>	12
repubblica.it	27/03/2017	1	Avvistato nelle acque italiane il pesce scorpione. E scatta l'allarme <i>Redazione</i>	13
repubblica.it	27/03/2017	1	Più diritti ai bambini migranti, la Camera pronta al voto finale <i>Monica Rubino</i>	14
tiscali.it	27/03/2017	1	Avvistato in acque italiane pesce scorpione. E non è buona notizia <i>Redazione</i>	15
tiscali.it	27/03/2017	1	Moby: stabilizzati 255 marittimi Toscana <i>Redazione</i>	16
tiscali.it	27/03/2017	1	Migranti: piccola Oumoh ritrova la mamma <i>Redazione</i>	17
sardegnaoggi.it	27/03/2017	1	Allerta idrogeologica a Alghero, esonda il rio Calvia. Ma ? solo un'esercitazione <i>Redazione</i>	18
sicilia24h.it	27/03/2017	1	Palazzo Crea, 5 imputati: udienza rinviata a maggio per difetto notifica <i>Redazione</i>	19
grandangoloagrigento.it	27/03/2017	1	Palazzo Crea, 5 imputati: udienza rinviata a maggio per difetto notifica <i>Redazione</i>	20

## Walk of Life, grande partecipazione e solidarietà all'evento Telethon

[Redazione]

Walk of Life, grande partecipazione e solidarietà all'evento Telethon CATANIA - Ha vinto la solidarietà: la massiccia partecipazione dei catanesi alla Walk of Life di Telethon ha reso più veloce la "camminata" della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Il ringraziamento a tutti coloro che hanno indossato la maglietta dell'evento è arrivato da Matteo, il bimbo catanese affetto dalla sindrome di Marinesco-Sjogren e testimonial del Coordinamento provinciale della Fondazione, guidato da Maurizio Gibilaro. "Ringraziamo anche l'Amministrazione comunale, la Protezione civile e i numerosi enti istituzionali patrocinatori che si sono stretti intorno a noi per l'organizzazione" ha aggiunto il presidente della Fondazione Ebbene Diño Barbarossa. -tit\_org- Walk of Life, grande partecipazione e solidarietà all'evento Telethon

**Noto**

## **Palazzo Landolina la Protezione civile dà il via libera al completamento**

[O.g.]

Noto Palazzo Landolina la Protezione civile dà il via libera al completamento NOTO. Piccolo ma importante passo avanti per l'apertura del museo diocesano: è arrivata la firma del dirigente della Protezione civile sul decreto con cui si approva la perizia di completamento di Palazzo Landolina di Sant'Alfano. L'edificio storico, a pochi metri da via Nicolaci e alla sinistra, per chi guarda, della cattedrale di San Nicola, però non potrà essere riaperto prima di un ulteriore intervento per risolvere alcune carenze emerse durante i lavori, ma non imputabili alla ditta esecutrice. Intervento per cui l'ufficio provinciale della Protezione civile ha già pronto il progetto esecutivo ed è già stato incaricato per avviarne la realizzazione. La notizia arriva da Palermo ed è stato il deputato regionale Enzo Vinciullo ad anticiparla, riassumendo anche le tappe e gli intoppi che hanno riguardato lo storico palazzo. C'è la firma del direttore generale della Protezione civile - spiega Vinciullo, presidente della commissione Bilancio all'Ars - sul decreto di approvazione della perizia di completamento per circa 10 milioni di euro. Come si ricorderà, nel 2004 era già stato approvato e finanziato un progetto esecutivo per i lavori di restauro e conservazione del Palazzo Landolina di Sant'Alfano per quasi un milione di euro. Nel 2008, poi, il progetto esecutivo fu aggiornato e Palazzo Sant'Alfano diventerà museo diocesano l'importo totale salì a un milione e 400 mila euro circa. Nel 2012 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva dei lavori di recupero e conservazione dell'immobile. La firma sul decreto di approvazione della perizia di completamento dei lavori, però, non servirà a spalancare subito le porte del palazzo storico a netini e turisti. Infatti, come spiega lo stesso Vinciullo, c'è ancora da spettare. Durante il collaudo - dice - sono emerse alcune problematiche dovute alla carenza impiantistica dell'immobile. Non sono imputabili alla ditta che ha eseguito i lavori, ma non permettono di rendere funzionale e fruibile l'immobile. Adesso, col provvedimento firmato, l'Ufficio della Protezione civile di Siracusa, che ha già pronto il progetto esecutivo, è stato incaricato di realizzare i lavori per consentirne l'apertura. E' un'altra risposta positiva per il territorio che, da troppi anni, aspetta l'apertura del prestigioso e storico edificio. Stando alle intenzioni iniziali. Palazzo Landolina era stato individuato dalla diocesi e dal comune come la sede ideale per avviare la realizzazione di un museo diocesano che raccolga e valorizzi la memoria della comunità religiosa della zona. A distanza di quasi 13 anni queste intenzioni sembrano avvicinarsi alla realtà.

**USEI****Protezione civile nel mirino dei ladri***[Paolo Caboni]*

MUSEI. Rubata una motopompa del servizio anticendio. Sono entrati in azione nel cuore della notte. Hanno divelto con un piede di porco la porta d'ingresso, poi sono entrati all'interno del magazzino per rubare una motopompa del valore di circa mille euro. Infine si sono dileguati facendo perdere le tracce. E l'audace furto perpetrato ai danni dei volontari della Protezione civile di Musei nella notte tra domenica e lunedì. I ladri hanno agito indisturbati nel magazzino dell'ex mattatoio comunale di Is Argiolas, alla periferia del centro abitato. Ad accorgersi del furto sono stati gli operai della ditta che si occupa della raccolta dei rifiuti mentre si recavano nell'autorimessa adiacente per prelevare i mezzi e mettersi al lavoro. Così hanno avvertito il presidente dei volontari, Priamo Pireddu che assieme agli altri componenti del direttivo ha effettuato la stima della refurtiva: circa mille euro. La motopompa a benzina veniva utilizzata dai volontari nella lotta agli incendi, Non ci è rimasto che segnalare l'episodio ai carabinieri ha affermato Pireddu - purtroppo non è la prima volta subiamo la visita dei ladri. Ma sono anche contariato perché dovremo gioco forza far fronte ad una spesa extra per ricomprare la motopompa, di particolare utilità nell'approssimarsi della stagione antincendi. Paolo Caboni RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Catania: rimosse dalle vie cittadine pi? di 6 tonnellate di amianto**

[Redazione]

Lunedì 27 Marzo 2017, 15:41 Oltre 6 mila chilogrammi di materiali contenenti amianto sono stati rimossi dalle strade di Catania: "Un'azione necessaria e importante per tutelare la salute dei cittadini e l'equilibrio ambientale della città", ha dichiarato il sindaco Enzo Bianco. La bonifica proseguirà nei prossimi giorniUna lotta determinata quella dell'amministrazione comunale di Catania contro l'amianto: i tecnici della Direzione "Ambiente e Ecologia", con l'ausilio di esperti di un'azienda privata aggiudicatrice dell'appalto di bonifica, hanno rimosso dalle vie cittadine oltre 6 tonnellate (esattamente 6.280 chilogrammi) di materiali contenenti amianto.[72amianto\_2]"Un'azione necessaria e importante per tutelare la salute dei cittadini e l'equilibrio ambientale di Catania - ha dichiarato il sindaco Enzo Bianco -.Un impegno assunto dall'amministrazione comunale che si è tradotto in realtà e che punta alla bonifica totale dell'amianto del territorio cittadino". Gli interventi, eseguiti con tutti gli accorgimenti e le cautele indicati dalle norme di sicurezza personale e ambientale, hanno interessato le seguenti vie cittadine: del Cristallo, Pozzo Canale, Isidoro La Lumia, Salvatore Salomone Marino, Raccuglia, Serafino Agnabile Guastella, Eugenio Bersani, Locatelli, Mafalda di Savoia, Cola Pesce, Signorelli, Ugo Bassi, Gisira, Contrada Primo Sole, via San Francesco La Rena, Antonio Cagnoni, Petrella, Pidotella, Wzì, Villaggio Rainbow, via Barraco, via Veniero, Via Giuseppe Verdi, via Saturno, via Tommaso Fazello. Gli interventi continueranno nei prossimi giorni.red/pc(fonte: Comune CT)[33amianto\_1]

## **- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità al Sud e calo delle temperature - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità al Sud e calo delle temperature  
L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani a cura di Filomena Fotia 27 marzo 2017 - 09:52 [images-29-640x466]  
Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la perturbazione giunta dall'Europa orientale interessa attualmente le regioni meridionali e parte di quelle centrali, si muove velocemente verso sud-est ed è seguita da aria più fresca che determinerà un generale calo delle temperature. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: su tutte le regioni ampio soleggiamento e nuvolosità scarsa o del tutto assente, salvo residui addensamenti al primo mattino su Valle Aosta, rilievi del Piemonte occidentale, Liguria di ponente, Appennino emiliano-romagnolo e sul versante nord dell'Appennino ligure. Centro e Sardegna: residue precipitazioni al primo mattino su Abruzzo e Lazio meridionale ma in rapido miglioramento con schiarite sempre maggiori; ampio e prevalente soleggiamento sul resto del centro salvo residui addensamenti al mattino sulle Marche e su tutte le rimanenti aree esposte ad est. Sud e Sicilia: scarsa nuvolosità inizialmente sulla Sicilia ma in aumento sulle aree settentrionali e orientali dove dal pomeriggio si potranno avere isolate precipitazioni anche temporalesche; nuvolosità irregolare a tratti intensa con piogge sparse e isolati temporali sulle regioni peninsulari, in rapido miglioramento già dalla tarda mattina su Molise e settori nord di Campania e Puglia ed in movimento verso sud, con tempo ancora instabile nel pomeriggio solo su Calabria, Basilicata e Campania meridionale. Temperature: minime stazionarie o in lieve aumento sulla Sardegna, in generale calo sulle rimanenti regioni più marcate su quelle del versante adriatico; massime in calo sulla Sardegna orientale, sull'Emilia-Romagna e sulle restanti regioni centro-meridionali, anche marcate sul sud peninsulare, sulle centrali adriatiche e sulla Romagna, stazionarie sul resto del territorio o in aumento su Liguria, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Venti: moderati settentrionali al centro-sud con rinforzi su tutte le regioni centrali e sulle meridionali adriatiche; deboli orientali al nord con rinforzi su Liguria e coste adriatiche fino a metà giornata. Mari: molto mosso Adriatico con moto ondoso in diminuzione da nord; da mossi a molto mossi il mar Ligure e il Tirreno; mossi i restanti mari con moto ondoso in aumento sul mare di Sardegna e, dalla sera, sul canale di Sardegna e stretto di Sicilia. (AGI) Redaeronautica militare 01  
Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con transito di nubi alte e sottili dal pomeriggio sulle regioni occidentali; formazione di foschie sulla Pianura Padana al primo mattino ed in serata. Centro e Sardegna: sulla Sardegna cielo generalmente sereno salvo velature lungo le coste occidentali e qualche addensamento compatto durante le ore pomeridiane sul settore meridionale dell'isola. Bel tempo sulle regioni peninsulari. Sud e Sicilia: ancora nubi compatte al mattino sulle regioni tirreniche e Puglia garganica con residui rovesci e qualche locale temporale tra Sicilia orientale e Calabria, in graduale attenuazione nel pomeriggio; ampio soleggiamento altrove. Temperature: minime in diminuzione su Piemonte, Liguria di ponente, coste romagnole ed al centro-sud, in lieve aumento sui rilievi emiliani e Triveneto, stazionarie altrove; massime in lieve calo su Sardegna meridionale, Sicilia e Calabria, in sensibile rialzo altrove, più deciso su Piemonte ed al centro-sud peninsulare. Venti: deboli variabili al settentrione; da deboli a moderati dai quadranti settentrionali al centro-sud, con locali, ulteriori rinforzi al mattino lungo le coste ioniche di Calabria e Sicilia. Mari: da molto mosso ad agitato al largo il basso Jonio; da mossi a molto mossi il restante Jonio e lo stretto di Sicilia; mossi il mare e canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e Adriatico centro meridionale; poco mossi i restanti mari.

## **- BioWaste: la filiera virtuosa dell'organico vale 1,7 miliardi e 9mila posti di lavoro - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

BioWaste: la filiera virtuosa dell'organico vale 1,7 miliardi e 9mila posti di lavoro. I dati del Rapporto Annuale del Biowaste realizzato dal Consorzio Italiano Compostatori (Cic) elaborando il Rapporto Rifiuti Ispra 2016A cura di Filomena Fotia 27 marzo 2017 - 14:58 [compost] Continua ad aumentare la raccolta differenziata di umido e verde con un incremento, nel 2015, del 6,1% rispetto all'anno precedente: separate circa 6 milioni di tonnellate di scarto organico in un anno, pari al 43,3% di tutta la raccolta differenziata nazionale, che hanno prodotto 1,7 mld di euro di fatturato e 9.000 posti di lavoro. Sono i dati del Rapporto Annuale del Biowaste realizzato dal Consorzio Italiano Compostatori (Cic) elaborando il Rapporto Rifiuti Ispra 2016. Nel 2015 negli impianti di compostaggio e integrati di Digestione Anaerobica e Compostaggio sono stati ottenuti circa 1,76 milioni di tonnellate di compost. Al primo posto tra le Regioni più virtuose nella raccolta differenziata si conferma la Lombardia, seguita da Emilia Romagna, Veneto e Campania. Rispetto all'anno precedente la frazione organica (frazione umida e verde) ha avuto un ulteriore incremento del +6,1% rispetto al 2014, pari a 350 mila tonnellate in più raccolte, un quantitativo in grado di generare teoricamente un fabbisogno di 7 impianti di compostaggio di media taglia. L'umido si consolida come la componente principale dei rifiuti urbani raccolti, rappresentando il 43,3% della differenziata in Italia, seguito da carta e cartone (22,5%) e vetro (12,5%). Secondo le stime del Cic, nel 2015 sono state raccolte 4 milioni di tonnellate di umido, pari a circa 66 kg per abitante per anno, e oltre 2 milioni di tonnellate di verde, pari a circa 34 kg/ab all'anno. Dal rapporto emerge dunque che a livello nazionale vengono intercettati oltre 100 kg pro capite di rifiuto organico all'anno, con un maggiore quantitativo medio nelle Regioni del Nord (122 kg pro capite), rispetto al Centro (101,4 kg) e al Sud (70,2 kg). Al primo posto per quantità di frazione organica raccolta si conferma la Lombardia, con quasi 1,2 milioni di tonnellate annue, circa 60 mila in più rispetto all'anno precedente; il dato lombardo è certamente condizionato dall'entrata a regime della raccolta differenziata dell'umido nella città di Milano; seguono Emilia Romagna, Veneto e Campania con circa 700 mila ciascuna. Tra i risultati positivi è anche quello della Calabria che registra un tasso di crescita annuale di oltre il 5%. Diminuisce, anche se moderatamente, la raccolta della frazione organica in Sicilia (-8.100 tonnellate) che rappresenta il fanalino di coda del sistema in Italia. Nel complesso, si tratta di dati sicuramente positivi che indicano l'attenzione che amministrazioni e cittadini stanno dimostrando nei confronti del tema dell'economia circolare e della raccolta differenziata. Sono 25 anni che ci impegniamo in questo senso sottolinea Massimo Centemero, direttore del Consorzio Italiano Compostatori (Cic). Prossimo passo è senza dubbio accelerare e migliorare la raccolta nelle regioni del Sud per diminuire la disparità e raggiungere, entro il 2020, gli 8,5 milioni di tonnellate di rifiuti organici all'anno, pari a circa 140 kg pro capite. Per quanto riguarda il riciclaggio dell'organico, il sistema di trasformazione del rifiuto organico in compost conta in Italia 308 impianti, di cui 261 impianti di compostaggio e 47 impianti di digestione anaerobica e compostaggio. Secondo le stime del Cic, da questi impianti sono stati ricavati nel 2015 circa 1,76 milioni di tonnellate di compost e 685 GW di energia ottenuti da 275 GNM<sup>3</sup> di Biogas prodotto negli impianti integrati di DA&Compostaggio. attuale capacità impiantistica nominale potrebbe essere sufficiente per garantire l'effettivo avvio a recupero di tutti i rifiuti compostabili raccolti in maniera differenziata in Italia spiega Alessandro Canovai, presidente del Cic. Purtroppo, di fatto, si riscontra una carenza impiantistica in alcune regioni del Centro e del Sud Italia, già documentata dal Cic nei rapporti annuali degli anni precedenti. E invece giunto il momento di lavorare su questo aspetto. Secondo le stime del Cic, con il trattamento biologico della frazione organica è possibile risparmiare 3,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente all'anno rispetto all'avvio in discarica. Risparmi e, anche, posti di lavoro. Nel 2015, secondo le proiezioni del Consorzio Italiano Compostatori, il volume di rifiuti organici generati dal biowaste è stato pari a 1,7

mld di euro di fatturato e 9.000 posti di lavoro. Si tratta di valori che potrebbero crescere fino a 13.000 addetti e 2,4 mld di euro se la raccolta differenziata del rifiuto organico fosse estesa a tutti i Comuni italiani, sottolinea Centemero. (AdnKronos)



## - Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: dopo il colpo di coda torna l'anticiclone - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: dopo il colpo di coda torna l'anticiclone L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 2 aprile a cura di Filomena Fotia 27 marzo 2017 - 15:36 [Prognose\_20170327-640x455] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un sistema frontale in movimento verso sud interessando le regioni meridionali e parte di quelle centrali; tale perturbazione sarà seguita da aria più fresca con conseguente calo delle temperature. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: su tutte le regioni ampio soleggiamento e nuvolosità scarsa o del tutto assente, salvo residui addensamenti sulle aree pianeggianti occidentali, specie quelle a ridosso dei rilievi, ma in rapido diradamento. Nottetempo formazione di foschie dense sulle aree pianeggianti occidentali. Centro e Sardegna: residue precipitazioni nel primo pomeriggio nell'entroterra abruzzese e sul Lazio centro-meridionale, ma rapido miglioramento con schiarite sempre più ampie; ampio soleggiamento sul resto del centro. Sud e Sicilia: scarsa nuvolosità inizialmente sulla Sicilia ma in aumento sulle aree settentrionali e orientali dove nel corso del pomeriggio arriveranno isolate precipitazioni anche temporalesche; sulle regioni peninsulari nuvolosità irregolare a tratti intensa con piogge sparse e isolati temporali, in rapido miglioramento già primo pomeriggio su Molise e settori nord di Campania e Puglia, in successiva graduale estensione alle restanti regioni, con tempo ancora instabile nel pomeriggio-sera su Calabria e settori meridionali di Basilicata e Campania. Temperature: minime in lieve calo al sud e sulle due isole maggiori, stazionarie altrove; massime stazionarie sul nord ovest in calo altrove, più marcato sulle regioni adriatiche e meridionali. Venti: moderati settentrionali al centro-sud con rinforzi su tutte le regioni centrali e sulle meridionali adriatiche, in intensificazione dalla notte sulle regioni ioniche; deboli orientali al nord con residui rinforzi su Liguria e coste adriatiche, ma in attenuazione. Mari: molto mosso Adriatico con moto ondoso in diminuzione da nord; da mossi a molto mossi il mar Ligure e il Tirreno; mossi i restanti mari con moto ondoso in aumento sul mare di Sardegna e dalla sera, su canale di Sardegna e stretto di Sicilia. L'Aeronautica Militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con qualche nube in più dal pomeriggio sull'arco alpino; al primo mattino ed in serata formazione di foschie sulla pianura padana. Centro e Sardegna: sulla Sardegna cielo generalmente sereno salvo velature lungo le coste sud-occidentali e formazione di qualche addensamento compatto durante le ore pomeridiane sul settore meridionale dell'isola; condizioni di bel tempo sulle regioni peninsulari. Sud e Sicilia: ancora nubifraggi al mattino sulle regioni tirreniche, Molise meridionale e Puglia a garganica con residui rovesci e qualche locale temporale tra Sicilia orientale e Calabria, in attenuazione dal tardo pomeriggio; ampio soleggiamento sul restante meridione. Temperature: minime in diminuzione su Piemonte, Liguria di ponente, coste romagnole ed al centro-sud, in lieve aumento sui rilievi emiliani e triveneto, stazionarie altrove; massime in lieve calo su Sardegna meridionale, Sicilia e Calabria, in sensibile rialzo altrove, più deciso su Piemonte ed al centro-sud peninsulare. Venti: deboli variabili al settentrione; da deboli a moderati dai quadranti settentrionali al centro-sud, con locali, ulteriori rinforzi al mattino lungo le coste ioniche di Calabria e Sicilia. Mari: da molto mosso ad agitato al largo il basso Jonio; da mossi a molto mossi il restante Jonio e lo stretto di Sicilia; mossi il mare e canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e Adriatico centro meridionale; poco mossi i restanti mari. L'Aeronautica Militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MERCOLEDÌ 29 Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con transito di spesse velature dal pomeriggio su nord Lombardia e rilievi del triveneto; nelle prime ore del mattino formazione di foschie sulla pianura padana. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile e soleggiato con qualche addensamento serale lungo le coste toscane. Sud e Sicilia: ancora presenza di addensamenti compatti subafrica Calabria e Sicilia con possibilità di qualche debole pioggia dalla

tardamattinata, ma in deciso assorbimento nelle ore serali; condizioni di bel tempo sul restante meridione. Temperature: minime senza variazioni di rilievo su Sardegna meridionale, Sicilia orientale e Calabria, in generale aumento altrove, più deciso sulle regioni adriatiche; massime stazionarie sulla Puglia e Salento, in sensibile rialzo sul resto del Paese. Venti: deboli variabili al nord; deboli dai quadranti settentrionali al centro-sud, con locali rinforzi sulle regioni ioniche. Mari: da mossi a molto mossi lo stretto di Sicilia e lo Jonio, con moto ondoso in graduale attenuazione dal pomeriggio; mosso il basso Adriatico; da poco mossi a mossi il mare di Sardegna al largo, il canale di Sardegna, il Tirreno meridionale ed il medio Adriatico; generalmente poco mossi i restanti bacini. GIOVEDÌ 30: isolati addensamenti compatti sui rilievi alpini e su quelli appenninici dell'Emilia Romagna, Toscana, Calabria tirrenica e Sicilia settentrionale, ma senza precipitazioni associate; cielo sereno o poco nuvoloso altrove, con transito dal pomeriggio di un po' di nubi medio-alte, ma poco significative al nord-est e dalla serata sulle regioni adriatiche. VENERDÌ 31: nubi compatte sui rilievi alpini e prealpini con possibilità di qualche debole piovasco dalla tarda mattinata su alto Piemonte; cielo sereno o poco nuvoloso altrove con locali addensamenti compatti sulla dorsale appenninica; dal pomeriggio ampie velature interesseranno la Sardegna e le regioni nord-occidentali, estendendosi in serata anche a Lombardia, pianura padana e Sicilia occidentale. SABATO 1 e DOMENICA 2: sabato molte nubi medio-alte al centro-nord e sulle regioni tirreniche meridionali, più compatte sui rilievi alpini e prealpini e sulla Sardegna, dove daranno luogo a deboli fenomeni sparsi, in intensificazione dalle ore serali; cielo velato altrove con nubi significative in aumento dalla sera. Domenica cielo molto nuvoloso o coperto al centro-nord e su Calabria e Sicilia con fenomeni sparsi, più diffusi al nord-ovest ed isole maggiori; tempo più asciutto sul restante meridione, ma con presenza di estesa nuvolosità medio-alta.

**- Avvistato il primo esemplare di pesce scorpione nelle acque italiane - Meteo Web - - - - -**


[Redazione]

Avvistato il primo esemplare di pesce scorpione nelle acque italiane. Il pesce scorpione è particolarmente pericoloso per la salute umana poiché ha spine velenose, molto lunghe e sottili. A cura di Filomena Fotia. 27 marzo 2017 - 16:00.

[pesce-scorpione] Il pesce scorpione (lionfish), è uno dei pesci tropicali più noti e appariscenti ma anche una delle specie marine più invasive al mondo e per la prima è stato avvistato in acque italiane, precisamente all'interno della Riserva Naturale Orientata Oasi Faunistica di Vendicari, in Sicilia. A segnalare una recente collaborazione tra ricercatori dell'Ispra, del Cnr e della American University of Beirut. Lo studio, pubblicato dalla rivista *BioInvasion Records*, fornisce i dettagli di questa osservazione ricostruendo la rapida espansione geografica della specie nel Mar Mediterraneo. Questo scorpaeniforme, che si trova naturalmente in Mar Rosso e nell'Oceano Indiano e Pacifico, è stato introdotto, accidentalmente o volontariamente, in Florida all'inizio degli anni 90. La specie ha successivamente invaso tutto il Mar dei Caraibi e buona parte delle coste Atlantiche occidentali, con imponenti impatti ecologici. Il lionfish è un predatore, capace di influire negativamente sulla biodiversità marina costiera. La specie è particolarmente pericolosa per la salute umana poiché ha spine velenose, molto lunghe e sottili, in corrispondenza delle pinne dorsale, anale e pelviche. Il veleno si mantiene attivo dalle 24 alle 48 ore dopo la morte del pesce, per cui la pericolosità della specie resta elevata anche su esemplari morti da diverse ore, quindi riscontrabili anche sul mercato. La puntura del pesce scorpione crea un dolore forte e persistente, spesso associato a sintomi sistemici come nausea, vomito, febbre, convulsioni, difficoltà respiratoria e diarrea. Nei casi più gravi, la parte colpita può andare incontro a necrosi locale e a una perdita della sensibilità che può durare anche per molti giorni. La prima cosa da fare dopo una puntura è rimuovere eventuali spine, disinfettare e immergere quanto prima la parte colpita in acqua molto calda. Il calore rompe la struttura proteica della tossina riducendo il dolore. La specie è commestibile e può essere cucinata in vari modi (stando molto attenti a non pungersi durante le operazioni di pulizia). Negli ultimi anni, il pesce scorpione identificato dai ricercatori come *Pterois miles* si è rapidamente diffuso nel Mediterraneo orientale generando una motivata preoccupazione sugli effetti di questa nuova invasione. Dopo il ritrovamento di questa specie in Tunisia, Ispra, nell'ottobre 2016, lanciò un'allerta riguardo al possibile arrivo del pesce scorpione nel nostro paese e oggi è stato avvistato un primo esemplare. Considerata la potenziale invasività e pericolosità della specie, chiunque abbia catturato o avvistato un pesce scorpione è invitato a fare una foto e segnalare l'osservazione all'indirizzo: [alien@isprambiente.it](mailto:alien@isprambiente.it). E disponibile anche un gruppo Facebook chiamato Oddfish sul quale condividere osservazioni di specie esotiche con utenti del mare e ricercatori. (AdnKronos)

## Bosa, sede per la Protezione civile

[Redazione]

Piero Casula: nell'ex elementare alla Marina il centro di formazione regionaleTags protezione civile27 marzo 2017BOSA. Ex scuola elementare di Bosa Marina: Impegniamoci perché diventi centro di formazione regionale del personale impiegato in emergenze di Protezione civile. Questo appello dell'ex sindaco Piero Franco Casula, che torna su un argomento affrontato anche in consiglio comunale, durante il dibattito sull'approvazione del Documento unico di programmazione e del bilancio di previsione 2017. Casula prende spunto dal fatto che proprio in questi giorni il Comitato locale della Croce rossa, che ha sede proprio nel caseggiato di via Don Sturzo a Bosa Marina, dove tra l'altro si allestisce il Centro Comunale di Protezione Civile in caso di necessità, sta svolgendo un corso che permetterà ai partecipanti di conseguire una serie di abilitazioni in delicati ambiti relativi proprio alla Protezione Civile. Già la nostra amministrazione, dal 2013, puntava a far diventare Bosa e l'attuale sede della Croce Rossa, il centro regionale della formazione professionale per tutti coloro che, sia per lavoro che per volontariato, volevano dedicare il proprio impegno per l'emergenza rivolta alle calamità idro-geologiche ricorda ex sindaco. L'attuale amministrazione ha altre idee e propositi: vendere l'immobile ad Area per realizzare una decina di alloggi popolari. Con tutto il rispetto per raggiungere tale proposito ci potrebbero essere tante altre soluzioni rimarca quindi amministratore. Convinto che per raggiungere obiettivi importanti bisogna avere idee di grande respiro e una visione aperta per il futuro. Bosa ha tutte le caratteristiche per assumere un ruolo importante nel settore della formazione e quello di Bosa Marina è logisticamente il posto ideale ribadisce quindi Pierfranco Casula. Lo stabile infatti è stato inserito nel piano di alienazioni immobiliari del Comune, che intende venderlo per circa 500 mila. Area si è mostrata disponibile ad acquistarlo, e questa somma ci permetterebbe di respirare perché abbiamo sul capo la spada di Damocle di un oneroso contenzioso del passato, quello sugli espropri per costruire abitazioni di edilizia pubblica residenziale a Santa Giusta ha ricordato il sindaco Luigi Mastino nei giorni scorsi in comune. Situazione che però potrebbe trovare altre soluzioni, tecniche e logistiche, dice ancora

## Avvistato nelle acque italiane il pesce scorpione. E scatta l'allarme

[Redazione]

Il lionfish è considerato fra le specie marine più invasive al mondo. E, a causa del suo veleno, è molto pericolosa per l'uomo. 27 marzo 2017 Avvistato nelle acque italiane il pesce scorpione. E scatta l'allarme. ROMA - Si chiama lionfish ed è il pesce scorpione segnalato per la prima volta in acque italiane. Subito è scattato l'allarme visto che si tratta di uno dei pesci tropicali più noti e appariscenti ma anche una delle specie marine più invasive al mondo. Uno scorpioneforme, che si trova naturalmente nel mar Rosso e negli oceani Indiano e Pacifico, e che accidentalmente - o forse volontariamente - introdotto in Florida all'inizio degli anni '90 ha successivamente invaso tutto il mar dei Caraibi e buona parte delle coste atlantiche occidentali, con imponenti impatti ecologici. Il lionfish è un formidabile predatore, capace di influire negativamente sulla biodiversità marina costiera. La specie è particolarmente pericolosa per la salute umana poiché ha spine velenose, molto lunghe e sottili, in corrispondenza delle pinne dorsale, anale e pelviche. Il veleno si mantiene attivo dalle 24 alle 48 ore dopo la morte del pesce, per cui la pericolosità della specie resta elevata anche su esemplari morti da diverse ore, quindi riscontrabili anche sul mercato. La puntura del pesce scorpione crea un dolore forte e persistente, spesso associato a sintomi sistemici come nausea, vomito, febbre, convulsioni, difficoltà respiratoria e diarrea. Nei casi più gravi, la parte colpita può andare incontro a necrosi locale e a una perdita della sensibilità che può durare anche per molti giorni. La prima cosa da fare dopo una puntura è rimuovere eventuali spine, disinfettare e immergere quanto prima la parte colpita in acqua molto calda. Il calore rompe la struttura proteica della tossina riducendo il dolore. La specie è commestibile e può essere cucinata in vari modi (stando molto attenti a non pungersi durante le operazioni di pulizia). Negli ultimi anni, il pesce scorpione - identificato dai ricercatori come *Pterois miles* - si è rapidamente diffuso nel Mediterraneo orientale generando una motivata preoccupazione sugli effetti di questa nuova invasione. Dopo il ritrovamento di questa specie in Tunisia, l'Ispra - nell'ottobre del 2016 - lanciò un'allerta riguardo al possibile arrivo del pesce scorpione nel nostro paese. Oggi, grazie ad una recente collaborazione tra ricercatori dell'Ispra, del Cnr e della American University of Beirut, il lionfish viene segnalato per la prima volta in acque italiane, precisamente all'interno della "riserva naturale orientata oasi faunistica di Vendicari", in Sicilia. Lo studio, pubblicato dalla rivista *Bioinvasion Records*, fornisce i dettagli di questa osservazione ricostruendo la rapida espansione geografica della specie nel mar Mediterraneo. "Considerata la potenziale invasività e pericolosità della specie, chiunque abbia catturato o avvistato un pesce scorpione è invitato a fare una foto e segnalare l'osservazione all'indirizzo: [alien@isprambiente.it](mailto:alien@isprambiente.it). E' disponibile anche un gruppo Facebook chiamato 'oddfish' sul quale condividere osservazioni di specie esotiche con utenti del mare e ricercatori", segnalano all'Ispra.

## Più diritti ai bambini migranti, la Camera pronta al voto finale

[Monica Rubino]

ROMA - Arriverà in aula domani, per poi andare al voto al più tardi giovedì, la legge sui minori stranieri non accompagnati. Il ddl, approvato dal Senato il 1 marzo, torna in aula a Montecitorio in terza lettura a causa di un rimpallo tra le due camere per motivi relativi alla copertura finanziaria. La nuova normativa, invocata da associazioni umanitarie come Save The Children, Anesty, Unicef e Comunità di Sant'Egidio, contiene il rafforzamento dei diritti e delle tutele dei migranti minorenni che arrivano in Italia senza genitori. Di bambini e ragazzi soli ne sono arrivati in Italia sui barconi più di 25mila nel 2016, secondo i dati del ministero dell'Interno. La normativa vigente prevede che i servizi sociali del comune di approdo prendano in carico i minorenni sbarcati, da ospitare in apposite strutture di prima accoglienza. Ma in molti casi, come dimostrato anche dal recente monitoraggio in Sicilia fatto dalla garante dell'Infanzia e adolescenza Filomena Albano, l'approccio emergenziale e la mancanza di organizzazione lasciano i piccoli immigrati in uno stato di abbandono. La conseguenza è che oltre 6mila minori risultano irreperibili per le istituzioni: scomparsi nel nulla, con il rischio che diventino prede dei circuiti di illegalità, vittime di tratta o di sfruttamento lavorativo. Di qui l'urgenza di arrivare all'approvazione definitiva della nuova legge. Che, fra le misure previste, introduce esplicitamente un divieto assoluto di respingimento alla frontiera. "Tra gli altri punti di questa legge, costata quattro anni di lavoro, vanno sottolineati l'accelerazione della procedura di identificazione - spiega la deputata pd e prima firmataria Sandra Zampa - che deve avvenire in tempi brevissimi per non perdere i ragazzi che poi finiscono nella criminalità o nella prostituzione, se non peggio". Una procedura che richiede uno sforzo maggiore da parte delle forze dell'ordine, che Zampa definisce "necessario" e "di civiltà". Inoltre la normativa prevede la "nomina di un tutore che sia vero e non un fantoccio", con la creazione di un albo apposito di volontari che saranno formati in maniera specifica, e maggiori risorse ai comuni per garantire più continuità nell'assistenza ai minori. Viene regolamentato in maniera più chiara anche l'affido familiare, con l'istituzione di un registro delle famigliePubblicitàaffidatarie. Infine il ddl garantisce l'assistenza sanitaria e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e l'impegno a garantire il ricongiungimento familiare laddove sia possibile, in linea anche con le indicazioni provenienti dall'Unione europea.

## Avvistato in acque italiane pesce scorpione. E non è buona notizia

[Redazione]

Roma, 27 mar. (askanews) - E' stato segnalato per la prima volta in acque italiane il pesce scorpione (lionfish), uno dei pesci tropicali più noti e appariscenti ma anche una delle specie marine più invasive al mondo. Uno scorpioneiforme, che si trova naturalmente in Mar Rosso e nell'Oceano Indiano e Pacifico, e che accidentalmente - o forse volontariamente - introdotto in Florida all'inizio degli anni '90 ha successivamente invaso tutto il Mar dei Caraibi e buona parte delle coste Atlantiche occidentali, con imponenti impatti ecologici. Il lionfish è un formidabile predatore, capace di influire negativamente sulla biodiversità marina costiera. La specie è particolarmente pericolosa per la salute umana poiché ha spine velenose, molto lunghe e sottili, in corrispondenza delle pinne dorsale, anale e pelviche. Il veleno si mantiene attivo dalle 24 alle 48 ore dopo la morte del pesce, per cui la pericolosità della specie resta elevata anche su esemplari morti da diverse ore, quindi riscontrabili anche sul mercato. La puntura del pesce scorpione crea un dolore forte e persistente, spesso associato a sintomi sistemici come nausea, vomito, febbre, convulsioni, difficoltà respiratoria e diarrea. Nei casi più gravi, la parte colpita può andare incontro a necrosi locale e a una perdita della sensibilità che può durare anche per molti giorni. La prima cosa da fare dopo una puntura è rimuovere eventuali spine, disinfettare e immergere quanto prima la parte colpita in acqua molto calda. Il calore rompe la struttura proteica della tossina riducendo il dolore. La specie è commestibile e può essere cucinata in vari modi (stando molto attenti a non pungersi durante le operazioni di pulizia). Negli ultimi anni, il pesce scorpione - identificato dai ricercatori come *Pterois miles* - si è rapidamente diffuso nel Mediterraneo orientale generando una motivata preoccupazione sugli effetti di questa nuova invasione. Dopo il ritrovamento di questa specie in Tunisia, l'ISPRA - nell'Ottobre del 2016 - lanciò un'allerta riguardo al possibile arrivo del pesce scorpione nel nostro paese. Oggi, grazie ad una recente collaborazione tra ricercatori dell'ISPRA, del CNR e della American University of Beirut, il lionfish viene segnalato per la prima volta in acque italiane, precisamente all'interno della "Riserva Naturale Orientata Oasi Faunistica di Vendicari", in Sicilia. Lo studio, pubblicato dalla rivista *BioInvasion Records*, fornisce i dettagli di questa osservazione ricostruendo la rapida espansione geografica della specie nel Mar Mediterraneo. "Considerata la potenziale invasività e pericolosità della specie, chiunque abbia catturato o avvistato un pesce scorpione è invitato a fare una foto e segnalare l'osservazione all'indirizzo: [alien@isprambiente.it](mailto:alien@isprambiente.it). E' disponibile anche un gruppo Facebook chiamato 'Oddfish' sul quale condividere osservazioni di specie esotiche con utenti del mare e ricercatori", segnalano all'Ispra. 27 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Moby: stabilizzati 255 marittimi Toscana

[Redazione]

(ANSA) - LIVORNO, 27 MAR - Il Gruppo Onorato Armatori ha siglato un accordo che prevede la stabilizzazione, in Toscana, di altri 255 marittimi italiani con Moby. L'operazione è stata resa possibile grazie all'accordo con Filt Cgil, FitCisl e Uil Trasporti. Per Moby era presente il dg della compagnia, Giuseppe Savarese. "Un'operazione - si afferma in una nota del gruppo armatoriale - fortemente voluta dal Gruppo, che da sempre ha a cuore le sorti dei marittimi italiani e che è in prima linea per la tutela e la salvaguardia dei loro diritti". Moby, Tirrenia-Cin e Toremar sono compagnie del gruppo Onorato Armatori che occupa fino a 4.000 dipendenti, tutti italiani, inclusi gli stagionali. Con le tre compagnie, il gruppo Onorato collega Sardegna, Sicilia, Corsica, Francia, Malta, Arcipelago Toscano e Tremiti con 46 navi, tutte battenti bandiera italiana. 27 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Migranti: piccola Oumoh ritrova la mamma

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 27 MAR - Camara Zeinabou, 31 anni, la mamma della piccola Oumoh, la bimba ivoriana di 4 anni arrivata sola a Lampedusa (Ag), oggi ha potuto finalmente riabbracciare la figlia che non vedeva da cinque mesi. L'incontro è avvenuto stamane nell'aeroporto di Palermo. Ad accoglierla sottobordo anche l'ispettrice della Questura di Agrigento Maria Volpe, che si è occupata della bimba fin dal giorno del suo arrivo nell'isola della Pelagie e ha assistito la donna aiutandola ad ottenere il passaporto per l'Italia. Zeinabou, rimasta bloccata in Tunisia per ragioni burocratiche, ai cronisti ha raccontato la sua odissea, cominciata nella sua terra, la Costa d'Avorio, dove la donna e un' amica erano fuggite insieme alla piccola per sottrarre la bimba alla pratica dell'infibulazione, fino al loro arrivo a Tunisi. 27 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Allerta idrogeologica a Alghero, esonda il rio Calvia. Ma ? solo un'esercitazione

[Redazione]

[17223\_650\_320\_dy\_Allerta\_idrogeologica\_a\_Alghero\_esonda\_il\_rio\_Calvia\_Ma\_e\_solo\_unesercitaz]Martedì 28 marzo nella città catalana Protezione Civile in azione con aeronautica militare e associazioni di volontariato. L'operazione Mamuntanas dura un giorno, via all'evacuazione di venti famiglie a Ungias-Galant. [INS::INS]ALGHERO (SS) - Martedì 28 marzo prossimo si svolge ad Alghero la prima esercitazione di protezione civile Full Scale parziale, che vedrà impegnato il sistema della Protezione Civile del Comune di Alghero, aeronautica militare e le associazioni di volontariato. Fortemente voluta dall'aeronautica militare distaccamento aeroportuale di Alghero, su precise indicazioni dell'alto comando - comando scuole dell'aeronautica militare Regione Aerea, esercitazione denominata Operazione Mamuntanas simula un intervento congiunto a seguito di allerta per rischio idrogeologico che culmina con la esondazione del rio Calvia. Dette condizioni rendono necessaria l'evacuazione di una ventina di famiglie in zona Ungias-Galant. L'esercitazione vede l'impiego di un elicottero dell'aeronautica militare, due autobus, due Fiat Ducato, un fuoristrada da ricognizione, un'ambulanza, un furgone leggero, un autocarro e altre automobili. In azione anche un drone, un pick-up, un gommone, una pala meccanica e auto della polizia. La finta allerta inizia alle 7 del mattino e termina alle sedici. Ultimo aggiornamento: 27-03-2017 19:06

## Palazzo Crea, 5 imputati: udienza rinviata a maggio per difetto notifica

[Redazione]

[Gli-specialisti-del-Saf-controllano-la-co]Si è svolta questa mattina, presso l'aula 9 del Tribunale di Agrigento, udienza preliminare che riguarda il crollo del Palazzo Crea, avvenuto il 5 marzo 2014. Cinque, in totale, gli imputati: Maria Isabella Sollano, Valentina Carmina, Oreste Carmina, difese dall'avvocato Rosa Salvago, titolari in solido dell'immobile retrostante, accusate di non aver adottato tutti i provvedimenti necessari alla regimazione delle acque meteoriche e al definitivo ripristino delle condizioni di sicurezza dei terreni di loro proprietà (ordinanza 84 del 2011); Marco Zambuto, difeso dall'avvocato Nino Gaziano, ex sindaco della Città dei Templi, accusato di aver omesso, pur sotto diverse sollecitazioni da parte dell'amministratore del condominio del Palazzo Crea e del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, la necessità di avviare con urgenza il provvedimento di sostituzione in danno dei privati e mancando di dare specifiche direttive, o comunque vigilare sull'iter amministrativo, al dirigente competente dell'Ufficio Tecnico Comunale; Giuseppe Principato, dirigente dell'Utc, difeso dall'avvocato Nicola Grillo, accusato di non aver predisposto, nonostante le segnalazioni, atti consequenziali consistenti nella nomina di un apposito gruppo di progettazione e relativo responsabile unico del procedimento che doveva occuparsi di svolgere indagini geotecniche sul bancone calarenitico. L'udienza è stata rinviata dal giudice Alfonso Malato al 12 maggio prossimo per un difetto di notifica a Giuseppe Principato. L'accusa è rappresentata dal sostituto procuratore Andrea Maggioni. Facebook Twitter Digg It Technorati Del.icio.us Blinklist reddit Tags: 5 imputati: udienza rinviata a maggio per difetto notifica, Palazzo crea

## Palazzo Crea, 5 imputati: udienza rinviata a maggio per difetto notifica

[Redazione]

Facebook Twitter [Il-palazzo-Crea-640x380]Il palazzo CreaSi è svolta questa mattina, presso aula 9 del Tribunale di Agrigento, l'udienza preliminare che riguarda il crollo del Palazzo Crea, avvenuto il 5 marzo 2014. Cinque, in totale, gli imputati: Maria Isabella Sollano, Valentina Carmina, Oreste Carmina, difese dall'avvocato Rosa Salvago, titolari in solidità dell'immobile retrostante, accusate di non aver adottato tutti i provvedimenti necessari alla regimazione delle acque meteoriche e al definitivo ripristino delle condizioni di sicurezza dei terreni di loro proprietà (ordinanza 84 del 2011); Marco Zambuto, difeso dall'avvocato Nino Gaziano, ex sindaco della Città dei Templi, accusato di aver omissso, pur sotto diverse sollecitazioni da parte dell'amministratore del condominio del Palazzo Crea e del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, la necessità di avviare con urgenza il provvedimento di sostituzione in danno dei privati e mancando di dare specifiche direttive, o comunque vigilare sull'iter amministrativo, al dirigente competente dell'Ufficio Tecnico Comunale; Giuseppe Principato, dirigente dell'Utc, difeso dall'avvocato Nicola Grillo, accusato di non aver predisposto, nonostante le segnalazioni, atti consequenziali consistenti nella nomina di un apposito gruppo di progettazione e relativo responsabile unico del procedimento che doveva occuparsi di svolgere indagini geotecniche sul bancone calarenitico. L'udienza è stata rinviata dal giudice Alfonso Malato al 12 maggio prossimo per un difetto di notifica a Giuseppe Principato. L'accusa è rappresentata dal sostituto procuratore Andrea Maggioni.